

Allegato alla DX Prot. Corr. 17/15-16/19-2 (3798)

Bando per manifestazione di interesse alla realizzazione di attività di Mediazione Linguistica e interculturale a supporto dei Servizi dell'Area Educativa, Socio-Assistenziale, dei Servizi Anagrafici dei Comuni del territorio provinciale, dell'Ufficio Immigrazione della Questura di Trieste, come da Protocollo d'Intesa "Programma immigrazione 2014" tra la Regione Autonoma FVG e l'Ambito distrettuale 1.2 – 1.3.

L'Ambito distrettuale 1.2 e 1.3 del territorio provinciale di Trieste ha siglato con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il Protocollo d'Intesa dd. 17 settembre 2014, in materia di Programma Immigrazione, Azione 4.1 "Servizi territoriali e sociali" individuando nel Comune di Trieste l'Ente capofila, per la realizzazione di interventi e azioni da realizzarsi entro il 30 settembre 2015.

Al fine di dare compiuta attuazione al citato protocollo, è stato predisposto il Piano Territoriale Immigrazione, approvato dalla Regione con decreto n. 4092 dd. 07.11.2014, avente tra gli obiettivi del 2015 lo scopo di realizzare attività di mediazione linguistico e interculturale- traduzione a supporto dei Servizi dell'Area Educativa, Socio-Assistenziale, dei Servizi Anagrafici dei Comuni del territorio provinciale, dell'Ufficio Immigrazione della Questura di Trieste.

La finalità del presente Bando è quella di individuare i soggetti del terzo settore interessati a coprogettare gli interventi e azioni previste dal Piano Territoriale assieme al tavolo di lavoro composto degli Ambiti 1.2 e 1.3.

1) OBIETTIVI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ RICHIESTA

L'Ambito distrettuale 1.2 e 1.3 intende attuare un Piano Territoriale Immigrazione che vada a fornire i servizi necessari per poter garantire quanto più possibile un inserimento ed un'integrazione degli individui nel territorio.

Come nei precedenti piani territoriali, ci si focalizzerà sull'offerta di un servizio di mediazione linguistico culturale presso i nidi d'infanzia e i ricreatori con il fine di facilitare le relazioni tra genitori, italiani e non, oltre a promuovere una conoscenza e una comprensione reciproca, al fine di favorire un rapporto costruttivo tra culture diverse.

Il mediatore oltre ad una preparazione linguistica, possiede anche un sapere relativo alla cultura, alle leggi e alle tradizioni delle differenti appartenenze culturali. Questa formazione globale permette a tale figura professionale di fungere da anello di congiunzione tra i genitori del bambino e gli educatori e/o insegnanti, facilitando il rapporto con le istituzioni oltre che a garantire l'esercizio dei propri diritti, attraverso la conoscenza delle norme che regolano il vivere comune.

Essenziale è inoltre mantenere il servizio per facilitare la presa in carico dei cittadini stranieri che afferiscono ai servizi sociali degli Ambiti 1.1 e 1.3. La figura del mediatore in questo settore è rilevante in quanto permette di superare reali e potenziali ostacoli linguistici e culturali inerenti all'accesso ai servizi erogati.

I principali bisogni attribuibili all'aspetto dell'integrazione ed emersi nel territorio, si ascrivono ad un miglioramento dell'accesso ai servizi pubblici e alle prestazioni socio-occupazionali per ottimizzare tempi e prestazioni (accompagnamento, presa in carico, facilitazione, guida ai servizi, rete integrata dei servizi, mediazione culturale e linguistica); un migliore sostegno per quanto

riguarda la pratica dell'inserimento lavorativo, quindi conoscenza delle procedure, degli uffici, dei contatti, delle norme, di sicurezza, dei diritti e doveri; un'implementazione dello scambio di informazioni per la realizzazione di una funzionale collaborazione tra i soggetti sia pubblici che privati, che rappresentano la rete dei servizi territoriali e sociali destinati alla popolazione immigrata, con il fine di potenziare le risorse e disponibili e migliorarne l'efficacia, la qualità e l'incisività degli interventi programmati.

Il servizio di mediazione linguistica a favore degli stranieri che si rivolgono allo Sportello per l'Immigrazione è stato attivato anche presso la Prefettura di Trieste, come previsto dal precedente Piano Immigrazione. La figura del mediatore in questo settore è di rilevante importanza in quanto permette di superare reali e potenziali ostacoli linguistici e culturali inerenti all'accesso ai servizi erogati.

2) DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' RICHIESTA

- Mediatori linguistico interculturali interpreti

E' prevista la messa a disposizione di mediatori linguistico interculturali interpreti presso i seguenti Servizi/Uffici pubblici, Nidi, Anagrafe. L'attività di mediazione/interprete dovrà essere garantita fino all'esaurimento delle ore attribuite, come risultante dal monte ore complessivo, da ripartirsi presso ciascuno dei Servizi/Uffici in orari e con modalità da concordare sulla base di uno specifico programma con gli uffici interessati, sia per le azioni/attività su chiamata, a sostegno dell'inserimento di bambini, adulti, famiglie, che per la partecipazione professionale inerente iniziative mirate/progetti proposti dai Comuni, dalla Questura e dalla Provincia anche organizzati in rete con altre realtà istituzionali.

I mediatori dovranno garantire la propria attività per le seguenti lingue/idiomi/gruppi linguistici: albanese, serbo/croato, bosniaco, russo, cinese, inglese, francese, spagnolo, arabo, portoghese, bulgaro, romeno, somalo, pashtun, urdu, farsi, dari, panjabi, armeno, georgiano, hindi, tigrigno, bangla, tchamba, ucraino, turco, wolof, swahili, curdo kurmangi, bengalese.

- Coordinamento, monitoraggio e gestione dell'attività

L'Associazione/Istituto, costituita/o in ATS, ove trattasi di raggruppamento di più soggetti, deve assicurare anche la funzione di coordinamento, regia, organizzazione delle prestazioni richieste e degli operatori forniti, finalizzata ad assicurare l'efficace organizzazione del lavoro e l'interfaccia costante con i competenti Uffici comunali, della Questura, della Provincia, oltre al monitoraggio complessivo delle attività ed alla relativa gestione amministrativa e contabile. Allo scopo metterà, inoltre, a disposizione un referente, che si coordinerà con i responsabili dei citati Uffici/Servizi Pubblici per lo svolgimento delle previste prestazioni. L'affidatario, in raccordo funzionale con gli Uffici comunali, invierà mensilmente al Comune di Trieste un report di monitoraggio e una relazione conclusiva degli interventi realizzati.

3) DESTINATARI E REQUISITI DI AMMISSIONE:

Le proposte progettuali possono essere presentate, singolarmente o congiuntamente, dai soggetti del terzo settore, interessati alla co – progettazione, con esperienza almeno biennale, di seguito denominati "Soggetti proponenti". Inoltre i partecipanti dovranno garantire la mediazione linguistica e interculturale - interprete, avvalendosi di mediatori in possesso dei seguenti requisiti:

a) avere ottima conoscenza della lingua italiana;

b) essere esperti nelle seguenti lingue/idiomi/gruppi linguistici : albanese, serbo/croato, bosniaco, russo,cinese, inglese, francese, spagnolo, arabo, portoghese, bulgara, romeno, somalo, pashtun, urdu, farsi, dari, panjabi, armeno, georgiano, hindi, tigrigno, bangla, tchamba, ucraino, turco, wolof, swahili, curdo kurmangi, bengalese;

c) avere maturato nell'ultimo biennio una documentata esperienza operativa nel campo della mediazione linguistica e interculturale in collaborazione con enti pubblici per un periodo di almeno

6 mesi, anche non continuativi;

d) avere comprovata buona conoscenza della normativa relativa ai flussi di immigrazione, al ricongiungimento familiare, alla conversione del permesso di soggiorno, ai diritti minimi dei richiedenti asilo politico.

Alla manifestazione di interesse ed al correlato preventivo di spesa dovrà essere allegato l'elenco dei mediatori di cui avvalersi.

Per ogni mediatore dovrà essere allegato il curriculum, preferibilmente in formato europeo, datato e firmato.

Dal curriculum dovrà emergere il possesso della professionalità richiesta, ai fini delle prestazioni nell'ambito delle attività in questione.

In particolare, nel curriculum, dovrà essere evidenziato:

- la/le lingua/e conosciuta/e e il livello di conoscenza
- la documentazione attinente l'esperienza operativa maturata nel campo dell'integrazione sociale preso in considerazione, così come indicato alla succitata lett. c);
- la conoscenza della normativa relativa ai flussi di immigrazione, al ricongiungimento familiare e alla conversione del permesso di soggiorno, ai diritti minimi dei richiedenti asilo politico.

4) BUDGET FINANZIARIO E MONTE ORE

Il Comune di Trieste erogherà un corrispettivo di Euro 35.671,07 per le attività previste dal presente bando, pari ad un monte ore massimo di n. 2.400 ore di mediazione culturale.

La modalità di pagamento del corrispettivo verrà disciplinata da apposita Convenzione con il soggetto individuato quale miglior offerente.

5) DURATA DEL PROGETTO

L'attività di mediazione linguistica e interculturale - interprete da realizzarsi presso i Servizi pubblici sopraindicati decorrerà a far tempo dalla data di comunicazione al soggetto individuato e terminerà il 30 settembre 2015.

6) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA E FORMULAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO

Le proposte possono essere presentate da soggetti singoli o costituiti in ATS e dovranno pervenire, in busta chiusa e sigillata recante all'esterno la dicitura **“Bando per manifestazione di interesse alla realizzazione di attività di Mediazione Linguistica e interculturale a supporto dei Servizi dell'Area Educativa, Socio-Assistenziale, dei Servizi Anagrafici dei Comuni del territorio provinciale, dell'Ufficio Immigrazione della Questura di Trieste, come da Protocollo d'Intesa “Programma immigrazione 2014” tra la Regione Autonoma FVG e l'Ambito distrettuale 1.2 - 1.3.”**, pena l'esclusione dalla partecipazione, al Protocollo generale del Comune di Trieste, via della Procureria n. 2, entro e non oltre le ore 16.30 del giorno 15 aprile 2015.

7) DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

La proposta dovrà contenere la seguente la seguente documentazione sottoscritta dal legale rappresentante

1. Progetto di massima dello svolgimento dell'attività (max 10 fogli, formato A4, carattere 12, interlinea 1, impostazione normale, esclusi i curricula)
2. Piano finanziario
3. Documento di identità in corso di validità del firmatario/i
4. Elenco dei mediatori linguistici che si intende dedicare all'attività richiesta

5. Curriculum di ogni mediatore (formato europeo) datato e sottoscritto
6. Indicazione di un responsabile/referente principale nei rapporti con gli Ambiti.

8) CRITERI DI VALUTAZIONE:

Il soggetto sarà individuato da una apposita commissione formata dai rappresentanti dei due Ambiti.

Si verificherà il possesso dei requisiti richiesti.

Qualora risultasse la carenza del requisito dell'esperienza biennale, di cui al primo paragrafo del punto 3. del presente Bando, anche per un solo soggetto proponente coinvolto nella realizzazione della proposta progettuale, l'intero progetto verrà escluso dal finanziamento.

L'attività di mediazione linguistica e interculturale – interprete verrà affidata al soggetto singolo o al gruppo di soggetti costituiti in ATS che, in possesso dei requisiti richiesti, avrà ottenuto il maggior punteggio.

La Commissione, sulla base della documentazione presentata e del possesso dei requisiti di cui al punto 3. del presente bando, individuerà il soggetto ammesso alla co-progettazione attribuendo un punteggio sulla base dei seguenti criteri:

1. numero di mediatori culturali di cui viene presentato il curriculum: massimo punti 20;
2. documentata esperienza di servizi di mediazione culturale presso enti pubblici per periodi superiori a due anni: punti 10 per ogni anno per massimo punti 50. (In caso di ATS verrà considerata la maggior esperienza maturata dal singolo soggetto componente dell'ATS);
3. valutazione complessiva del progetto: massimo punti 30. A tal fine verranno presi in considerazione i seguenti elementi:
 - a) modalità di attivazione degli interventi: fino a massimo 15 punti;
 - b) modalità di raccordo con i servizi: fino a massimo 15 punti.

9) MODALITÀ DI EROGAZIONE:

Il Comune di Trieste procederà ad erogare un primo acconto al soggetto individuato fissato nella misura del 50% all'inizio della co-progettazione.

Il saldo nella misura del 50% sarà erogato ad ultimazione dell'attività sulla base e previa presentazione del rendiconto finale.

10) MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Ogni mediatore linguistico interculturale provvederà a firmare, a cadenza quindicinale, una "scheda di presenza" presso il luogo/Servizio/Ufficio ove sia stato richiesto il suo intervento, che verrà controfirmata dal referente dell'Ufficio che ha provveduto alla richiesta professionale/organizzativa.

Le schede compilate verranno acquisite dagli uffici del Comune di Trieste.

Il soggetto incaricato provvederà a trasmettere agli uffici del Comune di Trieste un report finale sull'attività svolta.